



## PUBBLICAZIONE STORICA SU SANTA CATERINA VOLPICELLI

Il volume *“Caterina Volpicelli. Donna della Napoli dell’Ottocento”*, finito di stampare nel settembre 2008 dall’editore Rubbettino – pagg. 567 - è una perla nell’ampio ventaglio della collana diretta da Pietro Borzomati *“Spiritualità e promozione umana”*.

### RECENSIONE

L’autore, Antonio Illibato, direttore dell’Archivio storico diocesano di Napoli, autore di numerosi saggi e articoli di storia sociale e religiosa, ha dedicato la sua certissima attenzione a una donna, Caterina Volpicelli, che ha vissuto in pienezza il suo tempo e il suo spazio. Ha mostrato, infatti, il suo interesse per Lei non tanto perché candidata al riconoscimento ufficiale della santità raggiunta, quanto per l’impegno di vita speso nella sua contemporaneità, proiettato nel futuro, come da un trampolino di lancio. Di Lei, il noto scrittore ha approfondito biografia e opera nell’ampio contesto della storia dell’Italia Meridionale, quale interprete e protagonista di quel crocevia di pensieri, che è stata la società della seconda metà dell’ottocento.

Caterina Volpicelli ha vissuto il suo *“carpe diem”* in maniera originale e irripetibile. Dalle pagine di Illibato si staglia, infatti, la figura di una fine pensatrice che ha riflettuto su idee ed eventi a Lei contemporanei, dando una personale risposta, giovevole ad un ampio collettivo.

In tale dinamica un credente potrebbe dire che la Volpicelli si è lasciata ispirare diventando *“profeta del e per il suo tempo”* della stessa portata di quelli che Iddio suscita in ogni epoca per restaurare la sua Chiesa.

Un non credente, invece, potrebbe comunque apprezzarla per la carica del suo punto forza, con cui ha intessuto una filosofia, condivisibile o meno, per *“ricostruire il volto di Cristo negli uomini”*.

E’ questo l’involucro che contiene la spiritualità di Caterina, a cui Illibato ha dedicato solo un capitolo, non perché non se ne potesse parlare ampiamente, ma affinché apparisse con chiarezza il suo ruolo di dinamite, pronta ad esplodere con il suo carico di luce e di rinnovamento.

Testo, dunque, di ampio respiro culturale in tutti gli ambiti dal sociale allo storico, dall’ecclesiastico al giuridico, in contesto napoletano ed europeo, nell’obiettività più assoluta dei riferimenti sia positivi che negativi dei personaggi trattati.

Le numerose dissertazioni, contenute nelle note, così precise e ricche di contenuto edito e inedito, storia nella storia, notizia nella notizia, sembrano di primo acchito allontanare il lettore dall’oggetto del libro, ma in realtà lo immergono in maniera molto precisa nel tempo e nella molteplicità degli eventi, così da avvincerlo e indurlo a proseguire con interesse la lettura, quasi in un coinvolgente dinamismo di causa ed effetto.

Anche la veste tipografica, dai caratteri chiari e sobri, rendono piacevolmente accessibile la lettura, senza produrre alcuna stanchezza a carico del lettore.